



COMUNE DI RIVANAZZANO TERME

PROVINCIA DI PAVIA



PA digitale 2026
PNRR



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Determinazione n. 65 del 30.12.2023 - Area Finanziaria

Oggetto: AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO 'PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI' MEDIANTE AFFIDAMENTO DIRETTO AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 1, LET. B DEL DLGS N.36/2023, MEDIANTE FORMULA TELEMATICA DENOMINATA O.D.A. SULLA PIATTAFORMA ELETTRONICA MEPA, FINANZIATO CON FONDI PNRR MISSIONE 1 -COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.3 'DATI E INTEROPERABILITÀ' - MISURA 1.3.1 'PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI' COMUNI FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXTGENERATIONEU - A FAVORE DELLA DITTA INFOCAMERE S.C.P.A. - DETERMINA DI AGGIUDICAZIONE. CODICE CIG (SIMOG): A03F39E0EE CUP: D51F22010650006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

VISTA la normativa in materia di conflitto di interessi:

- art.6 bis legge 241/90: "Il Responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale";

- art.6 D.P.R. 62/2013: "Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado.

Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici";

- art. 7 D.P.R. 62/2013: " Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito e di debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza";

- il D.P.R. n. 62/2013 ed s.m.i. ed il vigente Codice di Comportamento del comune di Rivanazzano Terme;

ATTESO che il sottoscritto Responsabile relativamente al presente procedimento non si trova in conflitto di interessi, neanche potenziale;

PREMESSO CHE:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 27.04.2023 è stata approvata la nota di aggiornamento al DUP 2023/2025;

- con deliberazione CC n. 9 in data 27.04.2023 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2023/2025 redatto in termini di competenza e di cassa secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011;

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 46 del 4.05.2023 è stato approvato il Peg 2023/2025;

RICHIAMATI:

- la legge 6 novembre 2012, n. 190 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 – Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

- il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 – Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190;

- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 – Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

- l'Intesa, conclusa in sede di Conferenza unificata in data 24 luglio 2013, tra Governo, Regioni ed Enti locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 60 e 61, della legge 6 novembre 2012, n. 190, recante Disposizioni per la prevenzione e la

repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

- il vigente Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.);
- gli interventi interpretativi forniti, in materia, dal Dipartimento della Funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- le linee guida parimenti fornite, in materia, dall'Autorità Nazionale Anticorruzione;
- il vigente PTPCT 2022/2024;
- il vigente codice di comportamento del Comune di Rivanazzano Terme;

VISTA la normativa in materia di conflitto di interessi:

- art 6 bis legge 241/90: "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale";
- art. 6 DPR 62/2013: "Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici";
- art 7 DPR 62/2013: "Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza".

ATTESO che il sottoscritto responsabile relativamente al presente procedimento non si trova in conflitto di interessi neanche potenziale;

PREMESSO CHE:

- con la conclusione del Consiglio Europeo di luglio 2020 l'Unione Europea ha istituito, tra gli altri, il cosiddetto "Next Generation EU" ed il relativo "Recovery Fund", da utilizzare a cura dei Paesi comunitari attraverso i rispettivi "Piani nazionali di Ripresa e Resilienza", presentati ufficialmente a Bruxelles a partire dal mese di aprile 2021 anche seguendo le "Linee-guida" annunciate dalla Commissione Europea il 17 settembre 2020 contenenti gli orientamenti agli Stati membri e un modello standard per la presentazione dei loro "Piani di ripresa e resilienza";
- il Governo Italiano ha presentato a settembre 2020 al Parlamento le "Linee-guida" per il proprio "Piano", poi approvato in una prima versione in data 12 gennaio 2021, e nella versione definitiva trasmesso al Parlamento il 25 aprile 2021, poi trasmesso alla Commissione Europea il 30 aprile 2021;
- il "Pnrr" italiano è stato approvato dalla Commissione Europea il 22 giugno 2021 e dall'Ecofin in data 13 luglio 2021, approvazione che ha permesso al Governo italiano di ricevere i primi di agosto c.a. il prefinanziamento del 13% del valore del "Piano" (ca. 25 miliardi di Euro);

CONSIDERATO che la finanza pubblica e locale italiana, nell'attuale contesto di criticità sanitaria, economico-finanziaria e sociale, è chiamata a sfruttare tutte le opportunità generate dagli strumenti messi in campo dall'Unione Europea ("Next Generation EU" e "Recovery Fund") per rilanciare il ruolo della P.A. e dei Comuni;

VISTI:

- il Regolamento (UE) 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- la Missione 1 – Componente 1 – Asse 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- il Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, coordinato con la legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- il Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, coordinato con la legge di conversione 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- il Decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTO il D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, nella L. 11 settembre 2020, n. 120, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 12 febbraio 2021, che istituisce lo strumento di recupero e resilienza (regolamento RRF) con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati Membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;

VISTO il D.L. 6 maggio 2021, n. 59 convertito, con modificazioni, nella L. 1° luglio 2021, n. 101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;

VISTO il “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza” (di seguito anche “PNRR” o “Piano”) presentato alla Commissione Europea in data 30 giugno 2021 ed approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all’Italia dal Segretariato Generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO il D.L. 31 maggio 2021, n. 77 di individuazione della “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e delle prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, convertito con modificazioni, nella L. 29 luglio 2021, n. 108;

PREMESSO che:

- la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) è lo strumento definito all’articolo 50-ter, comma 2, del d.lgs. 82/2005 di cui gli enti pubblici si avvalgono al fine di favorire la conoscenza e l’utilizzo del patrimonio informativo detenuto per finalità istituzionali nelle banche dati a loro riferibili nonché la condivisione dei dati con i soggetti che hanno diritto di accedervi in attuazione dell’articolo 50 del d.lgs. 82/2005 per la semplificazione degli adempimenti dei cittadini e delle imprese;
- la PDND favorisce l’interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati delle Pubbliche Amministrazioni e dei gestori di servizi pubblici. Il livello di interoperabilità proposto dalla PDND è attuabile mediante l’accreditamento, l’identificazione e la gestione dei livelli di autorizzazione dei soggetti abilitati ad operare sulla stessa, nonché la raccolta e la conservazione delle informazioni relative agli accessi e alle transazioni effettuate per il suo tramite;
- l’accesso e l’utilizzo della PDND è effettuato tramite l’implementazione delle API (definite come un insieme di procedure, funzionalità e/o operazioni disponibili al programmatore, di solito raggruppate a formare un insieme di strumenti specifici per l’espletamento di un determinato compito);
- nel quadro del progetto di interoperabilità un’API è un’interfaccia applicativa che:
 - è identificata nel Catalogo API dalla sua documentazione secondo gli standard previsti;
 - è identificata nel catalogo API dal riferimento del suo punto di erogazione principale;
 - rispetta il perimetro di sicurezza indicato nelle linee guida Linee Guida Tecnologie e standard per assicurare la sicurezza dell’interoperabilità tramite API dei sistemi informatici;

PRESO ATTO che:

- il Ministero per l’innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD) ha invitato i Comuni italiani a presentare domanda di partecipazione all’avviso pubblico del Piano nazionale di ripresa e resilienza – Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.3 “Dati e interoperabilità” – Misura 1.3.1 “Piattaforma digitale Nazionale Dati” Comuni finanziato dall’Unione Europea – NextGenerationEU;
- l’obiettivo previsto per la Misura 1.3.1 (milestone e target europei) è una maggiore erogazione di API nel Catalogo API PDND da parte dei Comuni;

CONSIDERATO che l’avviso ministeriale prevede che:

- l’importo del finanziamento concedibile ai Soggetti Attuatori è individuato, ai sensi dell’art. 53 par. 1. Lett. c) del Reg. UE 1060/2021, in un importo forfetario (Lump sum) determinato in funzione della classe di popolazione residente di riferimento del medesimo Soggetto Attuatore;
- Il finanziamento, nella misura dell’importo forfetario, sarà erogato in un’unica soluzione a seguito del perfezionamento delle attività oggetto del finanziamento;

DATO ATTO CHE il comune di Rivanazzano Terme ha presentato in data 30.03.2023 domanda di finanziamento a valere sull’Avviso Pubblico “Avviso Misura 1.3.1 “Piattaforma Digitale Nazionale Dati” Comuni ottobre 2022”;

DATO ATTO CHE l’Ente ha preso atto della predetta richiesta di finanziamento sia nella nota di aggiornamento al DUP 2023/2025 approvata con atto C.C. n. 8 del 27.04.2023 sia nel PIAO 2023/2025 approvato con atto G.C. n. 82 dell’1.08.2023;

DATO ATTO CHE con PEC pervenuta al prot. n. 6607 del 01.08.2023 è stata comunicata l’assegnazione del predetto finanziamento di cui alla candidatura 83964, con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la trasformazione digitale n. 152-3/2022- PNRR-2023;

RICHIAMATA la Determinazione S.C. n. 34 del 9.10.2023 con cui il sottoscritto è stato nominato dal Segretario Comunale - Responsabile per la Transizione al Digitale, quale RUP PA DIGITALE 2026 - AVVISO PNRR M1C1 – 1.3.1 “Piattaforma Digitale Nazionale Dati”;

CONSIDERATO che le attività per il raggiungimento degli obiettivi del bando possono essere svolte dal Comune tramite il supporto di un Partner/Intermediario Tecnologico (se già contrattualizzato), o attraverso l’individuazione di un Partner/intermediario Tecnologico per lo sviluppo di processi di reingegnerizzazione tali da garantire l’integrazione informatica con le soluzioni gestionali in uso presso il Comune e la piena rispondenza alle specifiche tecnico-operative previste per l’integrazione con la PDND;

TENUTO CONTO che le attività dovranno essere eseguite nei seguenti termini:

- Per i Comuni fino a 50.000 abitanti:
 - massimo 3 mesi (90 giorni) per la contrattualizzazione del fornitore dalla data di notifica del decreto di finanziamento;
 - massimo 6 mesi (180 giorni) per l’integrazione e attivazione dei servizi, a partire dalla data di contrattualizzazione del fornitore.
- Per i Comuni con più di 50.000 abitanti:

- o massimo 6 mesi (180 giorni) per la contrattualizzazione del fornitore dalla data di notifica del decreto di finanziamento;
- o massimo 6 mesi (180 giorni) per l'integrazione e attivazione dei servizi, a partire dalla data di contrattualizzazione del fornitore;

VISTI:

- Lo Statuto e il Regolamento di organizzazione dell'Ente;
- La legge 7 agosto 1990, n. 241, "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai procedimenti amministrativi";

VISTO che ai sensi del comma 512 Legge n. 208/2015, per gli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip SpA o i soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti;

RILEVATO CHE per le forniture/interventi richiesti non risulta possibile aderire a nessuna Convenzione CONSIP adeguata o ottenere le prestazioni richieste tramite centrale di committenza regionale;

VISTA la legge 28.12.2015, n. 208, recante le Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità per l'anno 2016) e viste, per quanto riguarda gli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, le disposizioni in cui si prescrive che:

- le amministrazioni pubbliche provvedono ai propri approvvigionamenti di beni e servizi informatici e di connettività esclusivamente tramite CONSIP o i soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti (art. 1, comma 512);
- CONSIP o il soggetto aggregatore interessato programmano gli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività in coerenza con la domanda aggregata indicata nel Piano Triennale predisposto da AGID (art.1 comma 515);

DATO ATTO CHE i parametri prezzo/qualità delle convenzioni Consip e Intercent-ER costituiscono i limiti massimi per la stipula dei contratti, ai sensi dell'art. 1, comma 449, della legge n. 296 del 2006, e che è altresì fatta salva l'adesione alle convenzioni Consip o Intercent-ER anche per gli acquisti sotto soglia senza obbligo di preventiva escussione del mercato elettronico;

CONSIDERATO che, alla luce delle anzidette disposizioni, l'Ente può procedere all'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività ricorrendo a CONSIP oppure ai soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali;

VISTA la circolare AGID n. 2 del 24.06.2016 che al punto 2 testualmente recita: "Sono escluse dall'obiettivo di risparmio le spese:

a) sostenute per approvvigionarsi dei servizi di connettività;

b) effettuate tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione disponibili presso Consip spa ed i soggetti aggregatori. Fra i detti strumenti sono ricompresi le convenzioni quadro, i contratti-quadro e gli accordi-quadro nonché il mercato elettronico della pubblica amministrazione, il sistema dinamico della pubblica amministrazione e le gare su delega che aggregano la domanda di più amministrazioni";

DATO ATTO CHE il MIT ha confermato che alle procedure "di affidamento relative ad appalti PNRR e PNC avviate successivamente al 1 luglio 2023, ivi compresa la successiva fase di esecuzione, si applica il vigente Codice dei contratti di cui al d.lgs. 36/2023 tranne nei casi in cui non sia espressamente richiamato dal 77/2021 il d.lgs. 50/2016, ed in particolare le eccezioni/semplificazioni richiamate espressamente dal comma 8 dell'art. 225, secondo cui "In relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023", le disposizioni di cui al decreto legge n. 77/2021 convertito con legge 108/2021";

DATO ATTO ALTRESÌ che con il parere n. 2186/2023 si conferma (anche alla luce delle disposizioni contenute nel DL 13/2023 convertito con legge 41/2023, art. 14, comma 4, che "nel caso di appalti PNRR/PNC è possibile procedere all'aggiudicazione nelle more della verifica delle dichiarazioni rese dall'aggiudicatario in sede di gara e provvedere all'esecuzione dell'appalto già in questa fase";

DATO ATTO

- che, alla luce dell'istruttoria svolta, l'importo del servizio è inferiore a 140 mila euro;
- che, dato l'importo del presente affidamento, per lo stesso non vi è l'obbligo del preventivo inserimento nel programma triennale di acquisti di beni e servizi;

CONSIDERATO che:

- trattandosi di appalto di importo inferiore ad euro 140.000,00 e, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, questa Amministrazione può, ai sensi dell'art.62, comma 1, del Dlgs n.36/2023, procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione del servizio in oggetto;
- l'art. 50, comma 1, let. b del Dlgs n.36/2023 stabilisce che per gli affidamenti di contratti di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, si debba procedere ad affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici;
- per il servizio in oggetto, da esperirsi tramite strumento di acquisto in quanto non è prevista l'apertura di un confronto competitivo, questa amministrazione si avvale della piattaforma di approvvigionamento digitale conforme al disposto

dell'art. 25 del Dlgs n.36/2023 MEPA (www.acquistinretepa.it);

- il Responsabile del Progetto (RUP) ai sensi dell'art. 15 del Dlgs n.36/2023 è il Responsabile del Servizio Finanziario', Claudio Guida;
- il suddetto RUP è anche responsabile di procedimento per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione ai sensi dell'art. 4 della L. 241/90;
- ai sensi dell'art. 58 del Dlgs n.36/2023, l'appalto, peraltro già accessibile, dato l'importo non rilevante, per le microimprese, piccole e medie imprese, non è suddivisibile in lotti aggiudicabili separatamente poiché la valutazione tecnico-economica ha evidenziato la necessità di affidare il servizio a un unico operatore al fine di garantire un'integrazione ottimale con i sistemi gestionali già in uso presso l'Ente;

VISTO:

- che, sotto il profilo del rischio interferenziale, nell'esecuzione del presente appalto non si appalesa esistente la citata categoria di rischio e conseguentemente, a norma dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. n. 81/2008, non si rende necessaria la redazione del DUVRI;
- l'istruttoria a cura del RUP che ha verificato che non sussistono convenzioni stipulate da CONSIP o da soggetti aggregatori regionali ai sensi dell'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, relative alla fornitura di cui trattasi e che l'oggetto del presente affidamento non ricade tra le categorie merceologiche per le quali gli enti locali sono obbligati ad utilizzare le convenzioni CONSIP, o degli altri soggetti aggregatori (art. 1, comma 7, del d.l. 95/2012, art. 9, comma 3, del d.l. 66/2014, come individuate dai d.P.C.M. del 2016 e del 2018);
- l'istruttoria informale a cura del RUP finalizzata all'individuazione dell'operatore economico in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, svolta mediante la richiesta informale di preventivi;
- l'esito dell'istruttoria, ritenuta adeguata e sufficiente in relazione al principio del risultato di cui all'art.1 del Dlgs n.36/2023, che ha consentito di individuare quale soggetto affidatario il seguente operatore economico InfoCamere S.c.p.A., Partiva IVA 02313821007, Via G.B. Morgagni, 13, Roma che si è dichiarato disponibile ad eseguire la fornitura alle condizioni di cui al progetto come sopra predisposto e ha presentato il preventivo di euro € 9.750,00 oltre IVA che si ritiene congruo e conveniente per l'amministrazione in relazione alle attuali condizioni del mercato;

CONSIDERATO che:

- le prestazioni offerte dall'operatore di cui sopra rispondono ai fabbisogni dell'Ente;
- il contratto verrà stipulato dal RUP secondo l'uso del commercio mediante scambio di corrispondenza a mezzo del portale telematico www.acquistinretepa.it;
- il pagamento avverrà entro 30 gg. dal ricevimento di regolare fattura elettronica previa verifica di regolarità della prestazione e di verifica di regolarità contributiva (DURC);

DATO ATTO

- che per la spesa in oggetto il CUP riferito al presente investimento è D51F22010650006;
- che è stato acquisito il CIG A03F39E0EE tramite il sistema SIMOG presso l'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici ai fini sia della tracciabilità di cui alla legge 136/2010 che ai fini del monitoraggio dei contratti pubblici;
- che, ai sensi dell'art.106 del Dlgs n.36/2023 non sussistono particolari ragioni per richiedere la cauzione provvisoria;
- che il RUP ha provveduto a tutti gli adempimenti in materia di comunicazioni e trasparenza di cui agli artt.20 e 23 del Dlgs n.36/2023;
- che ai sensi dell'art. 117 del Dlgs n.36/2023, in relazione alla scarsa rilevanza economica dell'affidamento non si richiede la cauzione definitiva;
- per l'avvio dell'esecuzione del contratto, anche in osservanza del principio di tempestività di cui all'art. 1 del Dlgs n.36/2023, e con la seguente motivazione, cioè la necessità di acquisire la fornitura quanto prima al fine di rispettare il cronoprogramma imposto dal bando PNRR, per l'avvio immediato dell'esecuzione del contratto si dà atto che l'operatore economico ha attestato con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti e la stazione appaltante verificherà le dichiarazioni, in caso che queste vengano sorteggiate sulla base del sorteggio a campione individuato con modalità predeterminate ogni anno dall'amministrazione;

RITENUTO che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consenta di attestare la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147- bis del D. Lgs. 267/2000;

RILEVATO il pieno rispetto, in fase istruttoria e di predisposizione degli atti, delle disposizioni contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e l'insussistenza, ai sensi dell'art.16 del Dlgs n.36/2023 di conflitto di interesse in capo al firmatario del presente atto, al RUP, agli altri partecipanti al procedimento e in relazione ai destinatari finali dello stesso;

VISTI:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267; ed in particolare gli artt. 107, 153, 183, 191 e 192;
- il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- l'articolo 3 della legge 136/2010, in tema di tracciabilità di flussi finanziari;

VISTO l'art. 107 del D.Lgs. 267/2000, che disciplina gli adempimenti di competenza dei dirigenti/responsabili di servizio;

VISTA l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 153 comma 5° D.Lgs. 267/2000;

DETERMINA

di affidare, per i motivi esposti in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati, il servizio di sviluppo di processi di reingegnerizzazione tali da garantire l'integrazione informatica con le soluzioni gestionali in uso presso il Comune e la piena rispondenza alle specifiche tecnico-operative previste per l'integrazione con la PDND (CONSULTAZIONE PRATICHE PRESENTATE, RECUPERO DETTAGLI PRATICA), alla società InfoCamere S.c.p.A.;

- **DI DARE ATTO** che, con propria determinazione n. 49 DEL 9.10.2023 è stata accertata la somma di € 20.344,00 ai pertinenti capitoli del B.P.E. 2023 quale entrata del contributo del PNRR per il servizio di sviluppo di processi di reingegnerizzazione tali da garantire l'integrazione informatica con le soluzioni gestionali in uso presso il Comune e la piena rispondenza alle specifiche tecnico-operative previste per l'integrazione con la PDND previsto nella richiesta di finanziamento - Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'unione europea nel contesto dell'iniziativa NextGenerationeu, Investimento 1.3. "DATI E INTEROPERABILITÀ", parte della misura 1.3.1. "PIATTAFORMA NAZIONALE DIGITALE DATI", CUP D51F22010650006, giusto Decreto n.152 - 3 / 2022 - PNRR;
- **DI PROCEDERE** all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. B) del Dlgs n.36/2023 all'operatore economico InfoCamere S.c.p.A., Partiva IVA 02313821007, Via G.B. Morgagni, 13, Roma, del servizio di integrazione con la PDND (CONSULTAZIONE PRATICHE PRESENTATE, RECUPERO DETTAGLI PRATICA), come si evince dal procedimento di cui al presente atto tracciato tramite portale telematico www.acquistinretepa.it (Ordinativo Esecuzione Immediata al numero 7556883 – Procedura d'acquisto n. 466062) che prevede l'importo di euro 9.750,00 oltre Iva 22%;
- **DI DEMANDARE** al RUP, per mezzo degli Uffici competenti tutti gli adempimenti derivanti dalla presente determinazione ed in particolar modo l'accertamento delle condizioni di legge in capo all'affidatario e l'acquisizione della documentazione necessaria ai fini della stipula del relativo contratto;
- **DI IMPEGNARE** ai sensi dell'articolo 183 del d.lgs. 267/2000 e del principio contabile applicato allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, a favore della Società InfoCamere S.c.p.A. la somma di € 9.750,00 oltre I.V.A., per complessivi € 11.895,00 con imputazione al capitolo 20104006 della competenza del B.P.E. 2023 - CUP D51F22010650006" in considerazione dell'esigibilità dell'obbligazione;
- **DI DARE ATTO** altresì che il Codice Identificativo Gara (CIG), attribuito al presente affidamento, è A03F39E0EE mentre il CUP è D51F22010650006;
- **DI STABILIRE** che le attività di migrazione e attivazione dei servizi dovranno essere eseguite entro 180 giorni dall'esecutività del presente atto;
- **DI DARE ATTO** che l'affidatario è soggetto all'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi e per gli effetti della legge n° 136/2010 ed è pertanto tenuto a fornire a questo Ente tutti gli elementi identificativi richiesti dalla legge, con la specificazione che il mancato adempimento degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata legge è causa di risoluzione immediata del contratto;
- **DI DARE ATTO** che la fattura (inviata esclusivamente in modalità elettronica) dovrà:
 - essere intestata al Comune di Rivanazzano Terme
 - riportare al suo interno:
 - gli estremi della presente determinazione (numero e data);
 - il codice IPA del Comune di UFADZ9;
 - il codice CIG (codice identificativo di gara) e il codice CUP;
 - contenere in allegato il conto corrente dedicato ai sensi dell'articolo 3 della l. 136/2010;
- **DI DARE ATTO** che:
 - l'esecutività del presente provvedimento è subordinata all'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria (articolo 183, comma 7 del d.lgs. 267/2000);
 - il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni finanziarie relative al presente provvedimento costituisce, ai sensi dell'art. 3 comma 9 bis della Legge 136/2010, causa di risoluzione del contratto;
 - la spesa sarà esigibile nell'anno di esercizio;
 - quanto all'IVA questo Ente applica dal 1° gennaio 2015 le norme previste dalla Legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) in materia di split payment e reverse charge;
 - ai sensi del comma 8 dell'art. 183 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. – TUEL, il programma dei conseguenti pagamenti dell'impegno di spesa di cui al presente provvedimento è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa del bilancio;
 - si provvederà al pagamento del corrispettivo dovuto su presentazione di fatture elettroniche debitamente controllate e vistate in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale ed in ottemperanza agli obblighi di cui alla Legge 136/2010, contenenti tutti i dati relativi alla tipologia di finanziamento;
 - ai sensi della legge n. 136/2010 e s.m.i., è stato acquisito il conto corrente dedicato tramite la dichiarazione contenuta nell'offerta economica allegata alla presente, sul quale saranno effettuati i pagamenti relativi al contratto che verrà stipulato a seguito del presente affidamento;
 - non sussistono conflitti d'interesse nell'assumere il presente provvedimento (art. 6 bis Legge 241/90 e artt. 6 e 7 DPR

62/2013);

- **DI DARE** attuazione a quanto previsto dal D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 e s.m.i., ove applicabile.
- **DI ACCERTARE** che con la sottoscrizione, IL RUP attesta la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa del presente provvedimento;
- **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito internet del Comune di Rivanazza Terme, ai sensi della normativa sulla trasparenza, per 15 giorni consecutivi;



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Rag. Claudio GUIDA

UFFICIO DI RAGIONERIA

Imp. n. 900/23

VISTO, per la regolarità contabile.

Rivanazzano Terme, 30.12.2023



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Rag. Claudio GUIDA

Reg. Albo n. 71/2024

Si certifica che il presente atto viene affisso all'Albo Pretorio per ivi rimanere per giorni quindici naturali e consecutivi dal 30.01.2024

IL SEGRETARIO COMUNALE

Avv. Francesco Matarazzo

